

ARONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato, Centesimi 5

L'ERULLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cancelleria Baranesi

INSERZIONI

Articoli dominicali ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 10

Austria calunniatrice

Scrivono da Trieste alla *Piemontese*:
«Durante la presenza dell'imperatore nella Carniola scoppiò un terribile incendio in un villaggio in prossimità ad Adelsberg. Si disse che il fuoco venne appiccato criminalmente, e l'altro giorno fu segnalato l'arresto di un individuo quale supposto autore di quel misfatto. Non mancarono subito gli individui che si nutrono di fiele, di menzogna e di vigliacca ribalderia, i quali su questa semplice notizia ricamarono tutta una serie di pretese scoperte di cospirazioni e congiure.

In certi individui, quando si tratta di sfogare il loro odio e livore e di vituperare il nome italiano, la fantasia si riavvolge del consueto torpore e mette all'opera il corvo. Trovano la disavventura di inventare di sana pianta fatti, persone, circostanze, tutte cose da destare i brividi dell'orrore in ogni buon galantuomo, e le diramano nel mondo sui fili elettrici. Ed il mondo crede, e quel che più sorprende, vi sono gli ingenui corrispondenti di giornali che si affrettano a raccogliere la preziosa messe, senza curarsi monomamente di vagliarla allo staccio del buon senso e senza por mente alle putride fonti cui attingono.

Da Trieste si è telegrafato al *Tagblatt* di Vienna che il supposto incendiario è stato arrestato qui, ch'è un unghese, un emissario del Comitato irredentista, che fu trovato armato fino ai denti, e tante e tante altre fandonie di questo calibro. Tutte menzogne! A Trieste non sono stati arrestati in quest'ultimi giorni che i soliti ladroncelli volgari, ma verun cospiratore, verun congiurato irredentista.

L'individuo, giunto a Vienna, è stato imprigionato a Radmannsdorf nella Carniola, e di lui non si sa proprio nulla, né se sia italiano o tedesco o magari turco. Probabilmente sarà qualche volgare gaffoglio di quel contado, il quale neppur conoscerà di nome né l'Italia né l'irredentismo.

Ripeto che mi fa somma meraviglia come ci siano dei corrispondenti italiani a Vienna i quali hanno la leggerezza di attingere le loro notizie da un *Tagblatt* e trasmetterle come fossero oro di coppella, ai giornali della Penisola. Ma più che meraviglia e sorpresa, desta poi addirittura nausea il vedere un giornale come il *Pester Lloyd*, organo notoriamente del ministro austro-ungarico degli esteri, prendere argomento da poche menzogne per dotare parole che suonano insulto e provoca-

zione per l'Italia. Permettete che, vincendo la nausea, vi traduca il seguente brano del giornale *officioso* di Budapest:

«La polizia austriaca è alla ricerca di quel Ragosa che i giurati di Udine hanno ribattezzato assoltissimo, in occasione dell'ultimo viaggio dell'imperatore, venne di nuovo sul suolo austriaco. Convien ritenere che finalmente questo individuaccio trovi la forza che merita. Ma quanto più a lungo durano queste circostanze tanto più seria diviene la questione, se sia tollerabile che sul territorio di Potenza amica si stabiliscano comitati i quali mandano poi di tratto in tratto i loro emissari sul territorio altrui. Il contagio dell'Italia su questo riguardo ha una fatale analogia con quello del Montenegro, colla differenza però che il Montenegro, non occupando la pretesa di essere annoverato fra le grandi Potenze d'Europa».

È un organo governativo che scrive in tal modo! Incredibile, se non ci fosse il nero sul bianco».

L'ESPOSIZIONE A ROMA

L'Italia esamina a fondo il modo con cui s'è piazzata l'Esposizione mondiale di Roma e rivela dei fatti gravissimi. Difficile essa scrive:

«Se siamo bene informati, il Comitato dell'Esposizione dovrebbe avere a sua disposizione una somma di tre o quattro mila lire al mese che si ripartirebbe così: — Stipendi degli impiegati, fitti, spese diverse lire 3000. — Stipendio del signor Orsini, segretario del Comitato, lire 500. — Spese di stampa del giornale del Comitato, lire 400 al mese, circa.

«Ora, il Comitato esiste da tre anni, dalla sua costituzione, e non avrebbe esorbitato una somma di centocinquanta mila lire al mese, se si tiene conto dei viaggi all'estero fatti dal segretario del Comitato. Quale è stato l'incasso del Comitato in questi tre anni? Donde provengono questi incassi? Quali fondi sono disponibili? Quali incassi si conta di fare in avvenire? Qual controllo è stato esercitato sulle spese del Comitato?»

Il foglio romano afferma poi che i denari vennero quasi tutti dall'estero, da una specie di mendicizia internazionale organizzata dal sig. Orsini.

«Intanto il sig. Orsini continua a ricorrere ai sottoscrizioni straniere, incassa e spende del denaro che egli ha la certezza morale di non potere mai rendere. Se questo denaro fosse italiano, passi ancora, ma è denaro straniero, e s'indovina facilmente quale discredito getti sul paese questo modo di procedere».

Per parte nostra troviamo che l'Italia ha ragione da vendere e che il governo dovrebbe una buona volta impedire ogni genere di Esposizione che non abbia il suo consenso, e soprattutto poi una Esposizione internazionale nella quale può venire compromesso il decoro della patria.

A questo riguardo, collo spettacolo che dura ormai da anni, è lecito chiedere se l'Italia abbia o non abbia un governo!

L'Esposizione di Lodi

Torneo Nazionale di scherma e ginnastica

Al concorso Agrario regionale di Lodi avranno anche il loro campo di prova la scuola delle armi e gli studi igienici. È bandito un torneo nazionale. I concorrenti saranno divisi in due classi: una dei maestri, l'altra dei dilettanti — potendo questi e quelli presentarsi alla gara da ogni parte d'Italia.

Cominceranno gli assalti il giorno 10 settembre, continuando il 11 e termineranno con la posta nel giorno 12. Per ciascuna parte i maestri avranno lire 200, i dilettanti 100, saranno inoltre conferite quattro medaglie d'oro ai maestri, due ai dilettanti, 10 medaglie di argento, altre di bronzo e diplomi, più un fucile e un'altra medaglia d'oro, donati il primo dal Ministero della Guerra, la seconda della Società del Giardino di Milano.

Il concorso di ginnastica si terrà nei successivi 13 e 14 settembre, e i premi da conquistare saranno: due medaglie d'oro, dieci d'argento, parecchie di bronzo e diplomi — a cui si aggiungono: premi del Ministero dell'Istruzione pubblica, e una doppia daga giapponese, donati dal Ministero dell'Istruzione pubblica.

La Commissione ordinatrice muove appello alle Società italiane, ed alle scuole, perché prendano parte attiva a questa nobile gara, mandando loro delegati e loro rappresentanze. La gioventù operaia nel maneggio delle armi e nella palestra, accorra premurosamente farsi onore, servendo anche allo scopo di far tenere l'educazione delle forze fisiche in quel pregio che si merita, per la grande loro influenza sulle vicende di ogni popolo.

SECONDO DISASTRO di Casamicciola

Napoli 29. Tergera alle ore 9.45 si sentirono scosse di terremoto, a Casamicciola.

Gravi disastri. Mancano i dettagli. Tutto lo nostro autorità sono partite con pompieri e truppe.

Napoli 29. Il disastro nell'isola d'Ischia è gravissimo. Sono crollate molte case a Casamicciola, Forio e Lacco-Ameno. Molte vittime. I vapori arrivano trasportando feriti. Continua l'invio di chirurghi, soldati, pompieri e soccorsi di ogni maniera.

Napoli 29. Gli scappati dal disastro di Casamicciola fanno spaventare colle loro descrizioni. Il numero delle vittime pare grandissimo. Finora sono arrivati a Napoli circa cento feriti da Ischia. Il disastro è gravissimo e di molto superiore a quello del 1881. Casamicciola è quasi interamente rovinata. Moltissimi morti sotto le macerie. Finora sono incalcolabili. A Forio e Lacco il disastro ebbe grandi proporzioni.

Napoli 29. Casamicciola è quasi interamente distrutta. Calcolasi i morti superino il migliaio. Grandissimo è il numero dei feriti che i piraschi continuano a sbarcare a Napoli. Gli ospedali sono pieni. Preparansi letti nelle chiese antiche. Fra i morti si notano il prefetto di Cagliari, il vescovo di Casamicciola, il conte Filippini Romano.

Roma 29. Genala accompagnato dal capo Gabinetto Lampugnani è partito alle ore 4 per Casamicciola.

Ischia 29. La truppa giunge essendo insufficiente, il ministero ha disposto per l'invio di due compagnie del genio da Roma, oltre a quelle di Napoli.

Napoli 29. Le notizie sono sempre più gravi da Casamicciola. Sono crollati gli alberghi e moltissimi sono sepolti sotto le rovine. È morto Tuppatti ufficiale superiore della marina.

Ischia 29. Anche Sorrento e Funtana (?) attivissime le opere di salvamento. Lavora il battimento militare d'Ischia è salvo.

Napoli 29. Genala ha disposto di continuare direttamente stanotte per Casamicciola insieme ad un ingegnere del ministero e ad una compagnia del genio. La Società Rubattino e Florio e Mangi hanno messo i loro vapori a disposizione dell'autorità.

L'arcivescovo Santelice ed il consigliere delegato di Casale visitarono i feriti nei vari ospedali.

Napoli 29. Continua l'arrivo di feriti e la spedizione di soccorsi. Ignorasi ancora il numero esatto delle vittime. Credesi che ascenderanno circa a dugemila.

Napoli 29. Il teatro di Casamicciola è rimasto intatto; rimase pure intatto

l'Albergo Manzi dove sogliono andare i romani per i bagni d'Ischia.

È crollato l'Albergo Piccola Sentinella. Al caso d'Ischia nessun danno. Fu salvata la moglie e il figlio dell'onorevole De Zerbis.

Diconsi perdute la famiglia Groen, la famiglia del senatore principe Frasso e quella del senatore Chioda che villeggiavano a Casamicciola. La baronessa De Riese ha perduto la figlia.

Alla stazione ferroviaria lo spettacolo è desolato. La truppa non riesce a contenere la folla dei parenti che aspettano notizie sulle persone delle loro famiglie che si trovavano a Casamicciola. I pochi superstiti giunti finora sono come stupidi; raccontano scene strazianti.

Napoli 29. È giunto il ministro dei lavori pubblici, onor. Genala. Portò 10 mila lire per i primi soccorsi. Il ministero dell'interno ha messo a disposizione delle autorità 50 mila lire.

Disposti da Ischia dicono che appena avvenuta la tremenda scossa fitti nubi di polvere oscurarono l'aria, tutto intorno a Casamicciola. Dovunque si odono grida, gemiti; la confusione indescribibile. Tutti fuggono, molti come erano semivivi, verso il mare, prendendo d'Assalto le barche.

Parlasi della morte della baronessa De Riese, della signora Corrales, della marchesa Pacca. Molte gente trovavasi al teatro, che è rimasto intatto. Ma essendo caduti i lumi, si applicò il fuoco al teatro o poi allo stabilimento balneario che rimase distrutti. Nello stabilimento trovavasi 30 banchi di cui si ignora la sorte.

La città di Casamicciola è tutta una voragine. Non vi sono più lumi, né fuoco, né acqua.

Dicesi che sia morto anche il professore Bardari, e il vescovo d'Ischia.

In Italia

L'incendio d'una zolfara.

Caliginetta 28. Si è sviluppato un incendio alla zolfara di Trabia in territorio di Sammartino in seguito ad esplosione di mine; vi sono 35 morti, 6 operai furono estratti vivi, ma difficilmente sopravviveranno.

I cadaveri estratti sono 23. La miniera fu chiusa per estinguere il fuoco, la truppa e le autorità sono sul luogo.

Scoperta archeologica.

Roma 29. Negli scavi di Sant'Ignazio fu scoperto un coccodrillo di granito rosso, conservatissimo.

Era sir Jack Thompson.

XVIII.

I cotone della Palestina.

Jack Thompson, dopo un soggiorno di tre mesi a Gerusalemme, s'era deciso a gettare le basi d'immense piantagioni di cotone nel paese in cui, secondo l'espressione biblica, «scorreva il latte ed il miele». A tale proposito si vedeva un'ultima volta presso il pascià governatore per ottenere libertà d'azione.

Come argomento commerciale esso mostrava una pagina strappata alle Relazioni del cavaliere d'Arvieux, constatando che nella seconda metà del secolo diciassettesimo, la Palestina non mandava a Marsiglia meno di centotrentamila libbre di cotone all'anno.

Il Kateb-bachi si piaceva di contraddire sir Jack per dare un maggior valore alla sua protezione; ma sir Jack, perfettamente compreso nel suo scopo, l'opprimeva di citazioni, senza dimostrarne la mischia, che chiama il cotone «lana di vite».

Baratin traduceva tutto ciò con estrema facilità. Sir Jack s'entusiasma. Dopo aver citato Volney e molti altri, fu sorpreso e quasi vinto da questa conperazione del Kateb-bachi, che sembrava seria.

«Voi mancherete d'acqua. La prosperità del cotone in Palestina nei tempi antichi era evidente; ma non era essa la sola conseguenza del sistema d'irrigazione così sapientemente combinato da Salomone?»

(Continua).

6

APPENDICE

I MERCANTI DI BONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

Il suo costume arabo cominciava a nutgergli. In luogo di introdurre immediatamente nel gabinetto del console, i Kawas lo fecero attendere in una specie di corpo di guardia circondato da un basso divano. In un angolo c'era un braciere con suvi una caffettiera pendente e col collo allungato. Un Kawas gli versava una chiacchiera di caffè. Egli accettò ed ebbe torto. I guardiani del console, che non avevano prestato fede alle dichiarazioni di Baratin che asseriva d'esser Francese, non ebbero più un'ora di dubbio nel vederlo accettare il loro caffè. Baratin cominciava ad essere impaziente. Un rumore affatto particolare attirò la sua attenzione.

Una donna di Kawas lavava il salotto assolutamente come fa, nei nostri corpi di guardia, un plotone di granatieri che subiscono l'ispezione. I Kawas si moniscono tutti del loro lungo bastone col pomo d'argento, che è la loro insegna e si collocano in linea.

Un Kawas-bachi (corpo dei Kawas), ornato di oro su tutte le cuciture, corio e panciuto, entra maestosamente nel corpo di guardia. Una lunga sciabola ricurva gli pende alla cintola. Egli leggeva ai Kawas l'ordine del giorno.

Baratin che conosceva perfettamente la lingua araba, si divertì a tale lettura. Ciascuno si ebbe il suo incarico.

Fu ordinato al più forte della banda di andare in cerca per tutta Gerusalemme di un giovane francese, chiamato Baratin e reclamato dalla sua famiglia.

Baratin non respirava più.

«Se lo trovi», disse il Kawas-bachi, bisognerà che tu lo conduca dinanzi al console ad ogni costo, perché sua Eccellenza ha ordine di imbarcarlo per Marsiglia. Egli rispose al nome di Baratin.

«Veramente, mormorò quest'ultimo, è di ciò che debbo assai».

I Kawas si allontanarono. Il Kawas-bachi rimase solo nel corpo di guardia. Tostoché s'accese della presenza d'uno straniero vicino a lui, il capo dei Kawas andò presso a Baratin.

«Che fai qui? disse».

«Io?... nulla».

«Chi t'ha lasciato entrare?»

«Nessuno... io veniva a vedere...»

«...il signor console poteva aiutarci... io sono un pellegrino greco che...»

«Bene, bene!... Ecco due piastre e vattene».

Baratin prese le due piastre ed uscì. Era libero.

VII.

Baratin raia.

Ecco dunque il nostro eroe privo dei suoi diritti nazionali. Il suo titolo di francese lo rende prigioniero del console. È vero che d'ora innanzi non gli rimane altra risorsa che quella di consegnarsi se si vuol ritornare sano e salvo nella

sua famiglia; ma egli vuol viaggiare ancora.

In Oriente colui che non è protetto da un console si chiama raia, ossia suddito ottomano. Baratin pensò che i raia potevano possedere un certo numero di diritti e che fra questi diritti doveva esservene uno che lo concerneva; quello di ritrovare un convento ove si ha lasciato la propria borsa ed i propri indumenti.

D'indizio in indizio si diresse fino al serraglio ove abitava il pascià governatore di Gerusalemme.

Si fu ancora in un corpo di guardia che dovette attendere l'udienza sollecitata. I Kawas erano sostituiti dagli askars (soldati), fumanti il narghilé.

Esiste un proverbio francese che non sarebbe aver corso in Turchia, ed è questo: «È meglio aver affari con Dio che coi suoi santi». La saviezza turca ha sentenziato il contrario: è meglio indirizzarsi ad un eunuco che al Sultano. Essere il protetto d'un servo è un mezzo certo per arrivare direttamente fino al padrone e relativamente con poca spesa.

Camminare diritti verso il padrone è talvolta un guadagno di tempo, ma è anche un suscitare una nube di nemici.

Le due piastre del Kawas consolatore versate a titolo di bakelich (manca) nella mano del tohous (sergente) aprirono una porta a Baratin; lo si introdusse in un salamluk ove stavano i secretari del pascià.

Il nostro eroe si collocò sopra un sofà ed attese. I *katebs* (segretari) accoccolati intorno al salamluk, facevano scriocchiare le loro penne di canna sopra

gialli fogli di carta inglese. Un semplice trapezoido di tela separava il salamluk dal salotto ove risiedeva il primo segretario (Kateb-bachi) del pascià di Gerusalemme. Attorno a quella muraglia artificiale si sentiva la grossa voce di un turco bisacante un discorso arabo e ogni qual tratto si distingueva la voce un po' dolce d'un altro personaggio il quale non diceva che una parola ogni minuto e ancora la faceva invariabilmente precedere da uno spaventevole borbottamento.

Baratin ascoltava. Ad un tratto si fece silenzio nella stanza vicina; egli provava quella dolce emozione che ognuno prova quando attende nell'anticamera il suo turno e crede indovinare l'altare del suo predecessore. Alcuni passi risuonarono, venne aperta e chiusa una porta; quella del salamluk fu socchiusa. Appareva una larga figura che disse in buon arabo:

«Avete qui un interprete inglese o francese? Io ho di là un sidi che mi fa male il Allah».

«Un interprete inglese o francese?» Un eco bizzarra trasferiva queste parole dall'uno all'altro oracchio di Baratin.

Un inglese ricco senza dubbio, un interprete indispensabile. Per di più Baratin non indugiò. Egli si propose per drogare il Kateb-bachi ne rimase incantato. Aprse egli stesso la porta ed invitò Baratin a seguirlo.

Baratin si lasciò i mustacchi e penetrò nell'appartamento del Kateb-bachi. L'inglese si voltò.

Ci mancano, tuttavia, un pezzo di coda e la parte inferiore della mascella.

Tre vittime d'un incendio.

Il *Messaggero* di Roma dà la notizia di altro gravissimo incendio avvenuto ieri l'altro a Caprinalia in una casa nel centro del paese, e nel quale una donna e due fanciulle rimasero carbonizzate.

I disordini di Como.

Non si possono più dire, disordini. I fabbricatori, adunati alla Prefettura, accettarono all'unanimità la proposta di risolvere le divergenze col mezzo di un arbitrato, passando poscia alla nomina dei loro dieci rappresentanti.

Ieri l'altro dove essersi tenuta la prima seduta dell'arbitrato.

La città è tranquillissima; e per ottenere ciò il prefetto fece togliere ogni apparato militare.

I tessitori adoperanti trovansi sparsi nei dintorni di Como. Si spera in una soluzione soddisfacente.

All' Estero

Il cholera.

La *Pail Mail Gazette* pubblica un quadro ufficiale della mortalità in Egitto nel primo mese dell'apparizione del cholera a Damietta, vale a dire dal 24 giugno a 24 luglio.

Questi dati ufficiali constatacono che, in 85 fra città e villaggi dell'Egitto, l'epidemia ha fatto in un mese di tempo 6,741 vittime. Ebbero mortalità maggiore le seguenti: Damietta 1,876 morti, Mansourah 1,049, Chib-el-Kou 498, in dodici giorni; e Cairo 1,194 in nove giorni.

Alessandria 27. Il giornale *Phare* annuncia che il cholera è scoppiato in un villaggio arabo presso la posta di Moharremby.

Ieri i morti a Cairo furono 277; manca il bollettino degli ospedali. A Chib-el-Kou 182; a Tanta 29; a Mansourah 37; a Zagazig 9; a Ismailia 16.

Nell'esercito inglese 4.

La condizione generale sanitaria continua a migliorare, gli abitanti di Suez e Ismailia protestano contro l'arrivo di truppe inglesi contaminate.

Trieste 28. Nelle città della costa istriana vengono, dietro ordine della luogotenenza, approntati i lazzeretti. Del resto le condizioni della città continuano ad essere buone.

ELEZIONI POLITICHE

Alessandria 29. Risultati finora conosciuti: Moro voti 1124; — Miotoli 1044; — Tarchetti 147 — Cugallo 87.

Dalla Provincia

Provvedimenti sanitari. Il nostro Prefetto ha diramato ai Sindaci della Provincia ed al Comando dei rr. Carabinieri una circolare contenente delle norme per allontanare i pericoli di sviluppo di malattie epidemiche e contagiose.

Mancanza di spazio ci obbliga a rimandare a domani la pubblicazione dell'intera circolare.

Lavori in Provincia. Il Consiglio dei Lavori pubblici approvò il progetto per il rialzo e l'ingrosso dell'argine sinistro del Tagliamento in Comune di Latisana.

Programma di concorso per la costruzione di fogni rurali ed assicatori da granoturco nella Provincia del Friuli. La Commissione provinciale per la distribuzione dei soccorsi agli inondati dello scorso 1882, volendo erogare nel modo più proficuo a favore delle classi lavoratrici dei campi, la somma di L. 8,500 avanzata dal fondo messo a sua disposizione per il sopradetto scopo, e ha deliberato di aprire un concorso di 7 premi, ciascuno di L. 500, per la costruzione del sette primi fogni rurali con assicatori per granoturco, e che sorgessero nella nostra Provincia.

L'istituzione di tali fogni, sono di tale e tanta importanza, in specie per le regioni colpite dalla pellagra, che anche il Governo ha disposto di favorirne e diffonderne la costruzione istituendo premi speciali di incoraggiamento, a cui hanno pure diritto di concorrere tutti coloro ai quali per avventura venissero assegnati quelli di cui nel presente programma.

Art. 1. Il concorso è aperto dal 1° agosto a tutto il mese di ottobre p. v.

Art. 2. Coloro che intendono aspirare agli accennati premi, dovranno presentare in duplo, su carta semplice, alla locale r. Prefettura i seguenti documenti:

a) Tipi dimostranti i fabbricati in cui intendono d'installare il fognio e lo

assicatorio, non che il sistema e la disposizione dell'uno e dell'altro; « ritraendosi destinato quest'ultimo ad assicurarne il granoturco dopo il raccolto se occorre, ed a portarlo alla temperatura di circa 80 gradi, alcune ore prima della macinazione; »

b) Il regolamento disciplinare, da cui risultino chiaramente le norme secondo le quali si intende di esercitare l'azienda;

c) Quando il concorrente non sia il Comune, ma un privato, nel disciplinare dovrà dichiarare che si obbliga di assoggettare la gestione del fognio ed assicatorio alla sorveglianza dell'Autorità municipale locale.

Art. 3. L'aggiudicazione dei premi verrà fatta nel prossimo novembre; e gli aggiudicatari hanno l'obbligo di ultimare il lavoro e mettere il fognio in esercizio entro quattro mesi dall'aggiudicazione stessa.

Art. 4. La Commissione, appena emesso il suo giudizio, fa intestare a nome dell'aggiudicatario presso la Banca di Udine, un libretto di deposito per la somma di L. 500, la quale sarà esigibile insieme agli interessi, metà al collaudo del fognio e metà ad un mese di esercizio.

Art. 5. Qualora i lavori non fossero giudicati meritevoli di collaudo, ovvero il complesso dell'opera si riscontrasse non rispondente allo scopo, la Commissione assegnerà al costruttore altri 60 giorni per mettersi in regola.

Se entro questo termine l'opera non sarà compiuta, ovvero non potrà essere collaudata, il costruttore si intenderà decaduto dal beneficio del premio.

Art. 6. I premi verranno conferiti preferibilmente, a parità di condizioni, a coloro che costruiranno tali fogni nei Comuni danneggiati dall'ultima inondazione, però la Commissione si riserva « per i due primi concorrenti che presentassero esemplari da servire di modello ed eccitamento agli altri » di aggiudicar loro, anche prima dello spirare del termine del concorso, due degli accennati premi, quando anche i concorrenti stessi impiantino i fogni nel territorio d'un Comune che non fu colpito dalla inondazione.

Dichiarazione. Chions 26 luglio.

Agli Elettori Amministratori del Comune di Chions.

Vociferasi che alcuni avrebbero intenzione di nominarsi Consiglieri Comunali.

Mentre il sindaco non può accettare tale nomina e prego i miei amici a voler porci d'accordo su altro nome che valga a far trionfare il partito progressista-democratico al quale mi onoro di appartenere.

Antonio Polase-Serafini.

Gazzettino della Città

L'Esposizione. Anche i più pessimisti sono ora convinti che la nostra esposizione riuscirà molto superiore a quello che si aspettava del più benigni.

Di fatti molti sono e di molto pregio gli oggetti presentati.

Per quelli che mancano dobbiamo quattro righe di sollecitazione. E meglio che si diano premura di presentare onde il Comitato non abbia a faticare gli ultimi giorni in modo straordinario.

Il mosaico del Facchini desta l'ammirazione degli intelligenti.

Prima di dare un giudizio se ci sembra o no addatto a lasciarlo stabilmente nel posto collocato desideriamo vedere collocati i medaglioni in mosaico sopra i cinque finestroni del primo piano nel corpo principale del fabbricato.

Esposizione bovina. La Commissione ordinatrice per la Esposizione bovina che si terrà in Udine il giorno 13 agosto prossimo, in seguito alla concessione dei premi in denaro e medaglia accordate dal r. ministero ha modificato il riparto premi già fissato col programma 20 maggio p. p. e precisamente:

A) Tori da un anno a due denti di rimpiazzo:

1. Premio medaglia d'arg. e L. 800
2. id. L. 200
3. id. » 150
4. id. » 100
5. id. » 50

B) Giovenche da mesi 12 ai primi denti di rimpiazzo:

1. Premio medaglia d'arg. e L. 200
2. id. L. 150
3. id. » 100
4. id. » 50

C) Femmine bovine dai primi denti di rimpiazzo a 6 anni:

1. premio medaglia d'arg. e L. 150
2. id. L. 100
3. id. » 100
4. id. » 50

D) La Commissione ordinatrice per la Esposizione provinciale d'arti, indu-

stria ed agricoltura accorda una medaglia d'argento ed una di bronzo per le migliori pariglie di buoi da lavoro.

E) Per gruppo di non meno di 8 riproduttori:

1. Premio medaglia d'oro
2. id. L. 150
3. id. » 100
4. id. » 50

Si avverte che la iscrizione resta definitivamente chiusa il giorno 10 agosto prossimo.

Inaugurazione. L'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele è stata definitivamente fissata per il giorno 28 agosto.

La statua è pronta per essere trasportata, ed i lavori per la collocazione procedono alacremente.

Il monolite per la base del Monumento venne visitato e trovato adattissimo.

La figura storica del Re Galaturno si ergerà dunque fra noi ad insegnarci a tener vivo il culto per la Patria.

Società Operaia Generale. Domenica 29 luglio si raccogliano presso la sede della Società operaia in assemblea di seconda convocazione i partecipanti al Mutuo soccorso.

Alle ore 11 1/4 presenti 20 soci, il presidente cav. Marco Volpe dichiarava aperta la seduta.

Il consigliere Gambiarasi deploreava lo scarso numero degli intervenuti, ed il consigliere Camovito lamentando l'apatia dei soci esprimeva parere di rimandare ad altra giornata la convocazione della Assemblea. Il vice-presidente sig. Fanna scusa l'assenza dei soci operai occupati a terminare i lavori da presentare all'Esposizione, e parte aggregati al Comitato o destinati da esso al collocamento dei lavori ultimati. Fa osservare che non sarebbe opportuno il rimandare la riunione ad altra giornata mentre non si potrebbe per ora sperare maggiore intervento di soci che l'Esposizione tiene occupati. Ricorda essere assente dallo Statuto che qualunque sia il numero dei soci presenti nelle assemblee di seconda convocazione le deliberazioni sono valide chiude esprimendo parere che l'assemblea abbia il suo effetto. In questi sensi venne ritenuto.

Si lesse il verbale della Assemblea 29 marzo sul quale non emersero eccezioni, per cui fu approvato.

Si pubblicava il resoconto finanziario dell'azienda Mutuo soccorso ed istituzioni 1885-86 « per i redditi » di entrata ed uscita, dal quale venne a constatarsi che l'utile netto della gestione generale della Società nel primo semestre 1885 fu di » L. 5787.00

e che il patrimonio complessivo al 30 giugno in » 150654.40 di ragione

del fondo Mutuo soccorso per » L. 16202.01

» sussidi » 128151.62

» vecchi » 3487.78

» vedove » 2812.18

depositi di Società consociate » 50.85

Totale L. 150654.40

ed è costituito dai Mutui col Comune di Udine L. 120000.00

da depositi alla Banca Popolare friulana » 19348.06

effettivo in cassa » 545.37

valore mobili, libri » 10089.10

residuo crediti verso gli eredi Arrigi » 691.87

patrimonio al 30 giugno 88 L. 150654.40

Nessun rilievo venne fatto al conto del secondo trimestre per cui il presidente lo pose al voto e l'assemblea lo approvò.

Comunicò il presidente che il Consiglio sociale visto di poter più utilmente investire il capitale depositato alla Banca Popolare Friulana, autorizzava la Direzione a concedere a Mutuo al Comune di Udine la somma di Lire 20,000 al 5.0.0. e che nel corr. mese si passò alla stipulazione del relativo atto, ai patti e condizioni dei due precedenti contratti.

Il socio Comessatti Pietro nell'atto che fa plauso per la concessione del Mutuo al Comune di Udine si permette di osservare che a suo credere il Consiglio, stando al disposto dello statuto, che gli dà facoltà di provvedere alla investita dei fondi sociali verso idonea garanzia, non avrebbe potuto stipulare col Municipio, dal quale la società non è che moralmente assicurata e prega che in casi congeneri vanga in seguito sentita l'assemblea.

L'operato del Consiglio è sostenuto dai soci Gennari Giovanni e Romano Dott. G. B. i quali come membri della Commissione che elaborò lo statuto dichiararono che per l'investita dei fondi sociali fino a che la società non sia legalmente riconosciuta più che la Ipoteca si richieda la garanzia morale, e conchiusero col dichiarare corretto sotto ogni riguardo l'operato del Consiglio ed in piena regola col disposto dello Statuto l'investita delle L. 20,000.

Il Presidente promise ai Comessatti che terrà conto delle sue raccomandazioni per sottoporle alla decisione del Consiglio.

Esso Comessatti riservando che nel trimestre non fu, come dallo Statuto è prescritto convocato il Comitato Sanitario domanda spiegazioni, che vennero date dal membro della Direzione signor Luigi Conti e del direttore del Comitato sig. Gennari G. non essendo nel secondo trimestre presentati argomenti da sottoporre al Comitato. Dichiararono essi che quali delegati al buon andamento di questo importante servizio hanno praticato delle visite domiciliari ai soci ammalati in concorso dei rispettivi visitatori, e che si hanno assicurato del regolare procedimento nelle funzioni del Comitato medesimo.

Altre osservazioni dello stesso Comessatti vennero fatte sul regolamento sanitario, e cioè sulla partecipazione di malattia data dal socio al medico prima, indi all'ufficio sociale, anziché alla Direzione sociale e da questa al Medico ed al Direttore del comitato come il regolamento prescrive, ed in seguito alle contro osservazioni del sig. Gennari e Conti venne ritenuto di seguire in ciò il sistema finora praticato secondo la consuetudine invalsa nella generalità dei soci.

Raccomandò esso Comessatti che le ricette rilasciate dal medico sociale portino il timbro d'ufficio acciò i soci ammalati possano fruire della riduzione accordata dai farmacisti della Città.

La seduta venne levata.

Un bravo giovane. Il signor Liso Leonardo, nostro concittadino, ebbe alla distribuzione dei premi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia una menzione onorevole di secondo grado nel Corso comune ed un diploma di premio per gli esercizi di plastica.

Le nostre congratulazioni al bravo giovane che così bene si distingue nelle arti belle.

Intesa. Ed in conseguenza i soci convocati in Assemblea generale la sera di giovedì 2 agosto p. v. ore 8 e mezza precise, nella Sala superiore del Teatro Minerva per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'andamento generale della Società.

2. Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno corr.

3. Nomina del Presidente e di sette Consiglieri, dei quali quattro per tre anni, due per due anni ed uno per corrente anno.

4. Nomina di tre Revisori del conto consuntivo 1882.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero prescritto dei Soci, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti giusta il disposto dell'art. 38 dello Statuto.

Mandi Udin. Al concerto ieri sera dato dalla musica del 9° reggimento, assisteva una folla infinita.

Dei fuochi di bengala vennero accesi durante l'esecuzione dei pezzi musicali, l'ottimo dei quali *Mandi Udin*, scritto appositamente dal signor maestro Pinochi, venne applaudito vivamente e si volle anche il bis.

Teatro Sociale. È arrivato il signor Arnaldo Conti maestro direttore d'orchestra. Oggi arrivano gli artisti di canto, e subito cominceranno le prove al cembalo.

Questa sera o domani prove orchestrali.

Salvato. Ieri dopo il meriggio un bambino a Paderno cadde in una pozzanghera piena d'acqua e già stava per annegare quando la madre di esso, accorsa alla grida di altri bambini, poté salvarlo in tempo.

Occhio ai bambini che sono inconsueti dei pericoli e vi cadono facilmente.

Ringraziamento. La moglie ed i figli del defunto Crocchini Francesco, commossi dalle tante attestazioni di affetto prodigate nella luttuosa circostanza, ringraziano tutti quelli che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore.

Nota alleggra

Tragedia giudicata. Nello scrivere una tragedia intitolata *Cleopatra*, l'autore vi pose la scena nella quale questa regina si uccide col' aspide.

L'aspide era fatto in modo che, per mezzo di un ingegnoso meccanismo, nel momento di pungere, mandava fuori un fischio acuto.

Ad uno spettatore venne domandato da un amico che gli sembrasse della tragedia.

— Sono dell'avviso dell'aspide.

Sciarada

Un becco, un bove, un cervo,
Han tutti il mio primiero.
Sona una di l'intero
Allegro il buon pastor.
Io, del secondo servo,
Sciarade fo' e canzoni,
Mi pascio d'illusioni
E ancuio il mio lettor.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Arco-baleno.

Varietà

Novanta morti. I telegrammi d'America recano notizia di un gravissimo disastro avvenuto a Baltimora.

Un gran numero di *tourists* attendeva sopra una gattata costrutta sul fiume Pataposcus, presso Baltimora, l'arrivo di un battello, quando, d'un tratto, la gattata rovinò.

La catastrofe avvenne nel punto che la folla passava per la porta stretta situata in fondo alla gattata.

Quivi trovavasi la dispensa dei biglietti.

La gente si era spinta innanzi, e le persone adunate presso la porta non fecero sollecitamente posto a quelle che le seguivano.

Ne risultò un soverchio agglomeramento di gente in un solo punto, che determinò lo sprofondarsi del ponte.

Le vittime di questo disastro appartengono dieci a una associazione cattolica. Sono per la maggior parte donne e fanciulli quei che son rimasti annegati.

Molti uomini al contrario, riuscirono a raggiungere la riva, essendoci nel luogo dove trovavasi la gattata il fiume non è molto profondo. Tuttavia, molti di essi sono dei pari periti, nel tentare di salvare la vita alle proprie donne e ai propri bambini.

La gattata era di legno, di vecchia costruzione.

Il constatato che sono morte 90 persone; ma solo 70 cadaveri vennero fino qui trovati.

La nota comica. Ieri l'altro un giovinotto andò nella trattoria della *Bella Italia*, e chiese da pranzo. Ebbe maccheroni, arrosto, frutta, vino e un bel pezzo di dolce. Sul finire del desinare il giovanotto fu preso da spasmi allo stomaco, si contorceva, gridava...

Tutti che erano in quella sala pagarono e andarono via spaventati. E il padrone della trattoria, impietosito, mise il giovane in carrozza e lo mandò ai Pellegrini.

Il dottore lo visitò, trovò che non aveva male di sorta... e che non aveva neanche danaro in tasca!

Il giovanotto confessò che s'era dato annegato per non pagare.

Un altro ricattatore. L'*Epoca* di Genova scrive:

La brutta compagnia dei ricattatori, sotto custodia adesso nelle carceri di Sant'Andrea, si è arricchita di un nuovo membro.

L'altro ieri la guardia procedettero all'arresto di certo Meli Raimondo, da Reggio Emilia, soprannominato *Quadr'occhi*, il quale da vari anni viveva un po' sospeso alla questura che su lui invigilava perchè ammonito dalla Pretura urbana di Milano e già processato e condannato per truffe, appropriazioni indebite.

Un matrimonio nell'acqua. L'altra sera a Milano, reduci dal lavoro, Cesare Lim... e Filomena Zam... giovani coniugi abitanti fuori Porta Ticinese, rincasavano, allorché per motivi d'interesse vennero fra loro a questione. Il marito nel calore della discussione, lasciò andare uno schiaffo alla moglie. E questa presa da un accesso di furore si gettò nel Naviglio.

A tale scena, il marito e commosse terribilmente, e già nel canale anche lui. Afferrò la moglie e volle salvarla.

— Essa si ostina a non lasciarsi salvare, e fra i due già nell'acqua succede una fiera lotta. Ma il marito dopo sforzi supremi arriva a salvare la povera nota.

A quella zuffa fra marito e moglie erano presenti i popoli della sponda, e quando lui ebbe salvata lei, proruppero vivi applausi!

Chiunque è calvo e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *La Calvizie*, sue spe-

cie, sue cause, sua guarigione, del dott. Thomas Clark.

Drivore semplice domanda ai signori A. De Biasi e C., Via Vigna Nuova 5 Firenze per riceverlo gratis e franco.

Il trasporto delle ossa. La Direzione delle ferrovie A. I. ha pubblicato il seguente avviso:

Rendesi noto al pubblico che dal 1 agosto p. v. le spedizioni composte di ossa verranno accettate contro un bollettino di garanzia, col quale i mittenti dichiareranno di esonerare la ferrovia da ogni e qualunque responsabilità per la neutralità fino al 50/100 che si riconosce in arrivo.

Resta però sempre prescritto che tali spedizioni non saranno accettate se non siano accompagnate da un certificato del sindaco del luogo in cui la spedizione deve eseguirsi, comprovante lo stato di esecrazione delle medesime e la loro buona qualità commerciale.

Quaranta mila rubli per un corano. Il principe ereditario di Buchara, visitò giorni sono col suo seguito la imperiale biblioteca di Pietroburgo. Fra le altre cose gli venne mostrato il corano che fu preso dai russi dopo la resa di Samarkand.

Alla vista di questo libro sacro che reca la traccia del sangue dei figli d'Alì, genero di Maometto, il principe in uno al seguito caddero in ginocchio. Dopo di che il principe esprime il desiderio di acquistare quel corano offrendo il prezzo di 40.000 rubli. Lo czar promise di donarglielo.

Strano fenomeno. La moglie di Francesco Curcio, in una delle capanne da manovali lungo la ferrovia presso Amsterdam (Stati Uniti) diede alla luce un bambino, che è evidentemente destinato a diventare un avvocato, poiché è fornito di una dentiera perfetta e molto ben sviluppata.

Tal fatto pare che annoi singolarmente i genitori che credono di vedervi un cattivo augurio.

Una zia... d'Australia. Non si tratta già di uno zio ritornato dalla California; ma di una zia, vedova di un certo Antonio Formenti di Milano, da molti anni stabilito in Richmond (Australia). Morta la zia con un discreto peculio che si fa salire a 2000 lire sterline, (50.000 lire italiane) eredi erano alcune sorelle del Formenti che si sapeva essere a Milano. Il console italiano di Melbourne ne scrisse in via diplomatica; ma come arrivare quelle eredi dopo il lunghissimo tempo trascorso?

L'Autorità disperava ormai di venire a capo, quando per le minute e diligenti indagini di un vecchio impiegato dell'Anagrafe, il signor Camillo Volpato, si poté sapere essere morte le Formenti, ed esistere solo un figlio d'una di esse, figlio che fu di questi giorni rintracciato.

Non è a dire come rimase il giovane all'annuncio della inaspettata fortuna, e determinò di recarsi egli stesso a Richmond per entrare in possesso dell'eredità.

Notiziario

Ferrovie e Codice

Il Bollettino delle finanze dice che la Commissione incaricata di coordinare la legge sulle ferrovie col nuovo codice di commercio ha terminato i suoi lavori. La Commissione propone che i certificati che il Ministero dei lavori pubblici consegna agli appaltatori per lavori eseguiti si facciano sopra un modulo speciale; propone che al rilascio su tali certificati somme non inferiori a 100 mila lire.

Depretis resta a Stradella

L'onorevole Depretis è costretto a rimanere a Stradella, causa una grave malattia della moglie. Egli desiderava partire subito per Napoli. Partirà, appena condizioni di salute della moglie saranno un po' migliorate.

Per il nuovo Parlamento

La commissione per il nuovo palazzo del Parlamento si è radunata oggi sotto la presidenza dell'on. Brioschi. La commissione voterà domani parecchie località.

Quanto prima avrà luogo un'altra riunione.

Ultima Posta

Il colera.

Londra 29. Venezi, il corrispondente dello Standard, partecipò la nota ufficiale dei morti del colera: 390 sono morti al Cairo ed a Ghizah, 1 ad Alessandria, 14 nella truppe inglesi, 1 poliziano invitato al Cairo e 4 soldati egiziani. Si abbruciano le abitazioni infette

di Bulak e di altri quartieri del Cairo. I passeggeri vengono assoggettati ad una quarantena di 7 giorni.

Costantinopoli 29. Un caso sospetto di colera a Kapashina presso Beyrouth (Siria).

Alessandria 29. Ieri i morti a Cairo furono 807, mancano le cifre degli ospedali; a Mahallet-el-Khbir 84, a Chibla-el-Rom 71, a Tanta 46, a Zagazig 14; Rosetta 1, ad Alessandria 5.

L'epidemia continua ad estendersi ma diminuisce d'intensità.

Il colera si avvanza.

Parigi 29. L'Agenzia Fourrier annuncia: Secondo un dispaccio ufficiale inviato dal commissario della Marina il colera è scoppiato a Tolono.

Parecchi casi si sarebbero già constatati nell'ospedale di Marina.

Briganti.

Telegrafino da Rutschina: Il brigantaggio va ognora più estendendosi. Ieri fra Tirnova e Selvi una carovana di 114 persone venne assalita e saccheggiata.

Sarà vero?

Il Popolo Romano pubblica questo dispaccio da Nuova-York.

Il corpo del capitano Matteo Webb, morto affogato nel voler traversare a nuoto le rapide del Niagara, non s'è potuto rinvenire. Si sono offerti 500 dollari a chi lo troverà.

Si narra che il barcaiolo, dal quale il capitano Webb venne condotto sul punto, d'onde si lanciò nella cascata, gli chiese: « Quanto guadagnate, allorché faceste la traversata della Manica? » « 25.000 dollari » — gli rispose il capitano. — « E li avete mangiati tutti? »

« No, me ne restano ancora 10.000 ». — Ebbene — concluse il barcaiolo — tornate indietro; mangiate anche questi altri e poi venite qui ».

È opinione generale che la morte del Webb fosse inevitabile. La Società ferroviaria gli rifiutarono la sovvenzione da lui richiesta per non essere giudicate complici della sua morte.

Telegrammi

Francia.

Parigi 28. Il Senato approvò con voti 139 contro 129 l'art. 15 della legge giudiziaria che autorizza il governo di ridurre nello insieme il personale giudiziario. Il voto implica approvazione alla legge intera.

Parigi 29. La Regina di Spagna è giunta ieri sera e riparte stasera per Madrid.

Spagna.

Madrid 29. Le provenienze dall'Inghilterra verranno riammesse liberamente quando nessuna malattia fosse constatata a bordo.

Turchia.

Costantinopoli 29. Il principe di Montenegro verrà a Costantinopoli dopo la festa religiosa del Ramazan.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 22 al 28 luglio.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 9
» morti » » »
» esposti » 2 »

Totale N. 21.

Morti a domicilio.

Valentino Pettrizio di mesi 9 — Armando Cosani di Ferdinando di mesi 7 — Virginia Sabati di mesi 3 — Giuseppe Del Medico di Giov. Batt. di mesi 8 — Angelo Cozzi di Francesco di mesi 3 — Santa Contardo fu Valentino d'anni 22 operaia — Emilia Franzolini di Filippo di mesi 3 — Gaetano Festari-Vimerca di fu Giuseppe d'anni 75 casalinga — Natalina Cucchini di Domenico di mesi 8 — Luigi Tosolini di Giov. Batt. di mesi 2 — Lucia Variolo di Gioacchino d'anni 1 e mesi 6 — Francesco Croattini fu Angelo d'anni 81 calzolaio — Olga Basilella di Francesco di mesi 11 — Angelina Sanvidotti di Francesco di anni 3 e mesi 6 — Attilio Perosa di Giov. Batt. di mesi 2.

Morti nell'Ospedale civile.

Giovanni Melchior fu Giuseppe di anni 18 falegname — Rosa Colusso Pasano di Giuseppe d'anni 40 contadina — Caterina De Monte-Colavini fu Lorenzo d'anni 45 contadina — Antonio Pevero fu Nicolò d'anni 37 senale — Giov. Batt. Barbarini fu Pietro d'anni

89 agricoltore — Timoteo Anconato di mesi 11 — Luigia Bonetti di Giacomo di mesi 1 — Angela Basso fu Antonio d'anni 18 serva — Antonio Zampà fu Giov. Batt. d'anni 68 agricoltore.

Totale N. 24.

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Schiffo argentario con Maria Vicario, casalinga — Luigi Toffoli libraio con Adelaide Fontanini civile.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale.

Ernesto Levi impiegato ferroviario con Luigia Cantoni civile — co. Clodio Frangipane possidente con Maria Raffalovich possidente.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 28 luglio.

La settimana si è chiusa non smettendo la calma, che ha predominato negli affari durante il suo periodo.

Le ricerche sono assai limitate, e in conseguenza scarsa anche la transazione, perché circoscritte a quei soli articoli richiesti o per soddisfare i più pressanti bisogni della fabbrica, o perché offrono una concorrenza sui prezzi; dimodoché i nostri corsi risultano affatto irregolari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 luglio.

Rendita god. 1 gennaio 87.33 ad 87.93. Id. god. 1 luglio 90. — a 90.15. Londra 8 mesi 24.98 a 25.04. Francese a vista 93.70 a 100.

Valute.

Positi da 20 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 310.75 a 211. — Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Coste Ven. 1. gennaio da — a —

FIRENZE, 28 luglio.

Napoloni d'oro 20.95 — a — Londra 26.03 Francese 99.92 Asioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) 470. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobilare — Rendita Italiana 93.97 —

PARIGI, 28 luglio.

Rendita 3 0/0 79. — Rendita 5 0/0 109.15 Rendita Italiana 89.90; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.30 — Italia 1/8 Inglese 98.3/4 Rendita Turca 10.45.

BERLINO, 28 luglio.

Mobilare 504.60 Austriache 545.50 Lombardi 288. — Italiane 91. —

LONDRA, 27 luglio.

Inglese 99.15/16 Italiano 98.7/8; Spagnuolo — Turco —

VIENNA, 28 luglio.

Mobilare 294.20; Lombardi 155. —; Ferrovie Stato 319.75 Banca Nazionale 887. —; Napoloni d'oro 9.50 Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra — 7/8; Austriaca 70.50.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

Articolo comunicato. (1)

Calligaro Giovanni, maestro e Rosa Tonino-Nicolaso entrambi di Buja, vendettero al sottoscritto, per un prezzo stabilito, dello scarto di galletta ossicata, ed in prova del fatto contratto, riceverono anche una caparra di lire 10 fra tutti due.

Avendo indi venduto ad altro negoziante la merce per maggior valore, i due suddetti venditori non consegnarono al sottoscritto che una piccolissima parte di galletta, rompendo così un contratto regolare già convenuto.

Se questa è la morale che il maestro Calligaro insegna ai ragazzi, i genitori del Comune di Buja possono star molto contenti.

Fazio Klipponi.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 28 luglio 1883.

Venezia	33	48	6	26	87
Bar	38	76	45	85	1
Firenze	32	68	56	10	6
Milano	39	81	15	6	61
Napoli	70	72	57	50	20
Palermo	70	71	88	8	7
Roma	55	25	57	10	12
Torino	59	12	85	30	28

PROCESSO

GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti che a Guglielmo Oberdan

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDUSCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

OSTERIA ALLA COLONNA

Il sottoscritto proprietario dell'esercizio in Via Gemona, avverte che vennero fatti dei lavori al locale dell'osteria, essendosi aperta delle vaste stanze, e che come il solito è provveduto dei migliori vini friulani.

Col 1° agosto poi lo stallo verrà da esso assunto, per cui promette che sarà condotto colla massima cura, e che sarà sempre fornito dei migliori foraggi possibili.

Nella certezza di essere onorato da una frequente presenza dei signori provinciali e cittadini, anticipa i dovuti ringraziamenti.

LEONARDO PASCOLINI.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio moda ora aperto in Mercatovecchio casa Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tulle — faille — fiori artificiali — rasi. — Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. — Si lavano e si riducono cappelli usati.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALE

in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE

HOCKE, Mercatovecchio.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfio di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, rancio ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Coccolo in Udine.

Guerra alle mosche

presso il Negozio di terraglie e vetricie

G. A. TONINELLO

in Mercatovecchio

trovasi un assortimento di

PIGLIA-MOSCHE

di vetro a sistema perfezionato a lire 0.65 0.85 1.20.

Per chi cerca abitazione

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Carazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli in via della Prefettura n. 6.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta delle polveri per acqua additiva per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono R. M. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Flacone polvere per acqua additiva che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione ereditaria

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di queste articoli.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla.

Occhielli sopraggitto Ricamo

macchine da calza.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bortolini, negoziante in chiancaglorie.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORTA.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.45 autim.	misto	ore 7.21 autim.	
» 5.10 autim.	omnib.	» 9.43 autim.	
» 9.55 autim.	omnib.	» 1.00 pom.	
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	
» 9.25 pom.	diretto	» 11.35 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 autim.	diretto	ore 7.57 autim.	
» 5.35 autim.	omnib.	» 9.55 autim.	
» 2.19 pom.	accol.	» 5.58 pom.	
» 4.— pom.	omnib.	» 8.20 pom.	
» 9.— pom.	misto	» 2.51 autim.	
DA UDINE		A FONTERBA	
ore 6.— aut.	omnib.	ore 8.56 aut.	
» 7.45 aut.	diretto	» 9.42 aut.	
» 10.35 aut.	omnib.	» 1.35 pom.	
» 9.20 pom.	omnib.	» 9.55 pom.	
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.55 aut.	
DA FONTERBA		A UDINE	
ore 2.30 aut.	omnib.	ore 4.53 aut.	
» 6.29 aut.	omnib.	» 9.19 aut.	
» 1.38 pom.	omnib.	» 4.16 pom.	
» 6.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.	
» 8.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 aut.	omnib.	ore 11.29 aut.	
» 6.04 pom.	accol.	» 9.20 pom.	
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.54 aut.	
» 2.50 aut.	misto	» 7.58 aut.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 aut.	
» 6.30 aut.	accol.	» 9.27 aut.	
» 9.06 pom.	omnib.	» 1.05 pom.	
» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Innanzi lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. Idoneo perché si dovesse sempre ricorrere al **balneum copiale**, al **peperubebis** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale sulla loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole: oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovata sempre necessaria nelle malattie dei reni, (coliche nefritiche), tutta malattia questa a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita costigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che **Flacone polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** e recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, e **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — Dottor Bazzini, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dato consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra escortione i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna della nostra marchia di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti mediet che visitano, anche per malattie veneree. — La dotto Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, mutui se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabbri Angelo, Camelli Francesco, e Antonio Pantotti (Filippuzzi), farmacisti; Gortala, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zura, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sautoni; Spalato, Albinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodan, Jacek F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietro, 98, Paganini o Villani, via Borromeo n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.



SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO DAL DOTT. GIOVANNI CAV. MAZZOLINI E PREPARATO NEL SUO STABILIMENTO CHIMICO

IN ROMA

UNICO DEPURATIVO PREMIATO SEI VOLTE PERCHÉ COSTATATO IL PIÙ POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE

N. B. Guardarsi dalla contraffazione e di scambiarsi con altri essentini onde evitare dannose conseguenze. — Per tutto il Regno L. 9 la bottiglia e L. 5 lo mezzo. Per l'intera cura occorrono 2 bottiglie grandi; prese in una volta si spediscono franco di porto ovunque non vi sia deposito per L. 27.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali esposizioni Nazionali ed Estere. CAPITALE SOCIALE L. 2.500.000 con L. 1.500.000 di versato.

Officine in Bergamo, Scauzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma.

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA	
anni	quintali	anni	quintali	Cemento	Calce Idraulica
1864	18,000	1873	369,000	Cemento Idraulico presa L. 1.80 al Q. ^o	
1865	20,000	1874	329,000	Staz. Bergamo	
1866	70,000	1875	339,000	" rapida	
1867	40,000	1876	403,000	Staz. Bergamo	
1868	72,000	1877	516,000	Calce Idr. di Palazzolo	2.50 "
1869	92,000	1878	391,000	Staz. Palazzolo	
1870	76,000	1879	929,000	Cemento Portland	5.00 "
1871	86,000	1880	462,000	Staz. Palazzolo	
1872	229,000	1881	658,000	Calce di Vittorio	7.00 "
		1882	655,000	Cemento	1.25 Vittorio
				Calce Idraulica di Narni	2.20 Narni

Ribassi per grandi forniture. Rivolgarsi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabiliti.

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione *Società Italiana* e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di *Calce Idraulica di Palazzolo ad uso Palazzolo*. — Ad esultanza il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono aver garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883.

LA DIREZIONE

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Manuale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PAR: *Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: *Un'eccezione intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'ACOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-481-650, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 4.00.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosforati — superfosforati azotati — perfosforati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione. L'uso allegato di questi concimi, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti dei Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corredi, gamba e delle giunture. Per mollette, vescicole, capofititi, puntino, formole, giurie, debolezza del rene e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nel Reggimento di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Calzotti, Corsario, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 9.—
mezzana " 2 " 3.50
piccola " 1 " 2.—

Idem per Bovini

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per acciugare le piaghe semplici, scalfature e erupzioni, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandri** dietro il Duomo

Avvisi a prezzi modicissimi

Stabilimento Farmaceutico
chimico industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il miglioramento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutta quella fiacchezza, ingorghi di stomaco, rilassamenti vigili, debolezza o scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anastomosi dei vasi sanguigni. Le radici speritive più scelte, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio, coll'aggiunta di altri sali, a seconda della circostanza, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono ora bastanti di fiducia onde tutti possono prendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Fuppi**, il non plus ultra rimedio contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto utile all'utero anemico, la clorosi, le debolezze di stomaco; lo **Sciroppo bifosforato di caffè e ferro**, provvidenziale nelle rachitiche, labie infantili, epilessia; lo **Sciroppo di Aceto bianco**, suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, tosse, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nelle inappetenza e languori di stomaco; l'**Extracto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato questa specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigli più ortamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandare. Certissimi medici cittadini e forestieri, letterati di ringraziamiento per guargigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da occupare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino. Riconosciamo tutti che il colore **Polvere Conservatrice Butazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore a vedone con pure avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per le quali il vino può andare questo se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Butazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino alterando i suoi componenti (alcool, acidità, materia colorante, fragranza) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione successa alla scatola. I darsi del Solfiti di Calcio più o meno puri e di massima gravità che spacciano in commercio. Il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori si persuadano della importanza vitale di questo preparato che non esiste in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervennero numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

In Mercatovecchio